



# La disintegrazione dello Stato cecoslovacco è incominciata

## Truppe e autorità ceche sgombrano i primi territori sudetici - Le bandiere del Reich sventolano sui paesi liberati - Il governo ceco assunto dal Gen. Syrovi - Benes parla di un piano fra intense dimostrazioni popolari nella capitale - Polonia e Ungheria decise con ogni mezzo a riavere i propri territori

**PRAGA, 22 settembre** — Come era ormai generalmente atteso, il Governo cecoslovacco, capeggiato da Hodza, ha dato le dimissioni. Subito dopo le dimissioni del governo è stata convocata una seduta plenaria del Parlamento, che è durata fin verso le ore tredici. Un'immensa folla si era radunata davanti al palazzo del Parlamento. In un discorso al popolo, l'ispettore generale dell'Esercito, generale Syrovi, ha detto che l'Esercito ceco resta fermo alle frontiere dello Stato e attende gli ordini del governo. Ha concluso, invitando la popolazione a mantenersi calma.

Il Presidente della Repubblica ha incaricato le consultazioni per la formazione del nuovo gabinetto. La difficoltà che egli incontra sono le opposizioni della sinistra e della destra. Hodza è stato pregato di far parte del nuovo governo, ma ha decisamente rifiutato. D'altronde lo scindere di evidente disaffezione dell'organismo statale imponevano una rapida soluzione della crisi.

Si sono usciti listati a tutto. Tra questi il «Poledni Listy» il quale a caratteri cubitali in prima pagina ha il titolo «Il Governo ha accettato». E segue la notizia della consegna della nota di accettazione da parte di Krofta ai Ministri d'Ungheria e d'Inghilterra.

In un'interessante fraffrutto poi lo stesso giornale mette in rilievo che la Russia, proprio la Russia che rappresentava l'ultima speranza della Cecoslovacchia, è rimasta completamente passiva e indifferente, come i Lords inglesi ed il fronte popolare in Francia. Anzi, aggiunge il giornale, in Inghilterra ed in Francia qualcuno almeno ha scritto di noi nell'Unione sovietica nemmeno questo.

Tutti i centri più importanti della capitale, la radio, la centrale elettrica, ecc. ecc. sono stati tutti la notte vigilati da ingenti forze di polizia. Intorno al castello, residenza di Benes, sono schierati ancora soldati.

**Praga si illude ancora d'essere aiutata dagli alleati**

LONDRA, 22 settembre — Secondo un telegramma della agenzia «Erechos» da Praga, verrà consegnata sinora ai Ministri della Gran Bretagna e della Francia una nota, nella quale il Governo cecoslovacco dichiara che, sotto la pressione irresistibile esercitata in dallo dei Potenzi, esso è costretto ad aderire al piano anglo-francese, a condizione però che, se ciò nonostante la Cecoslovacchia fosse aggredita, la Francia e la Gran Bretagna intervengano per difenderla.

**Krofta rimane nel Gabinetto**

PRAGA, 22 settembre (notte) — Ufficialmente si annuncia che Krofta continua a far parte del Governo riprendendo agli Esteri.

Nel nuovo gabinetto entra il prof. Mendl, dell'Università di Praga, che assume il portafoglio dell'Interno. Allo fianco rimane Kachnina. Ministri senza portafoglio sono nominati, Zeckl, sindaco di Praga,

**Una nota ungherese al Governo di Praga per la minoranza magiara**

BUDAPEST, 22 settembre — L'Agenzia Telegrafica Ungherese comunica:

«Il Governo ungherese, sostenuto da lungo tempo dall'amicizia dell'Italia, della Germania e della Polonia, ha nelle ultime settimane richiamato la loro attenzione sulla situazione della nazionalità ungherese di Cecoslovacchia, chiedendo il loro appoggio diplomatico per il caso in cui il problema cecoslovacco giungesse ad una soluzione. Nello stesso tempo, ha compiuto passi presso i governi di Londra e di Parigi, sottolineando che si conta, incondizionatamente, sul fatto che in Cecoslovacchia, altre nazionalità non ricevono un trattamento unilaterale di favore ed vantaggio della nazionalità ungherese.

Questa mattina il Ministro d'Ungheria a Praga, su istruzioni del reale Governo ungherese, ha richiesto in una nota l'attenzione del Governo cecoslovacco sul fatto che l'Ungheria aspetta per la nazionalità ungherese lo stesso trattamento adottato per la nazionalità dei tedeschi sudetici. Il Ministro degli Affari Esteri cecoslovacco, Krofta, ha accettato la nota dichiarando che ne porterà il contenuto a conoscenza del suo governo. Nello stesso tempo ieri sera anche il Ministro di Polonia a Praga ha effettuato un analogo passo.

**Canoniera Cecoslovacca che passa all'Ungheria**

BUDAPEST, 22 settembre — Da Kassa viene comunicato che la canoniera cecoslovacca «DM 21», con un equipaggio di tedeschi austriaci, addetta alla sorveglianza di polizia sul Danubio e munita di due cannoncini e di mitragliatrici, è stata diretta verso la riva ungherese dove i marinai si sono consegnati alle autorità dell'Ungheria.

**Lo sgretolamento dei partiti frontisti**

PARIGI, 22 settembre (notte) — Il mondo parlamentare francese ha passato nel pomeriggio alcune ore di viva ansia, sembrando che la situazione, anzi la crisi, si accendesse. Il ministro Dalcqz, capo della sinistra, e quello della destra, Mandel, e quello della sinistra, Reynaud, e quello della destra, Champepe de Ribes, si sono presentati, infatti, insieme dal Presidente del Consiglio significandogli che, dato le nuove contingenze internazionali e l'aggiungimento assunto dal Governo, non si sentivano in grado di condividere oltre la responsabilità, né di approvare l'indirizzo.

Dalcqz, sorpreso dalla dichiarazione, si ha energicamente pregato di voler soprassedere alla loro decisione, sottolineando come essa avrebbe potuto avere le più inopportune conseguenze, soprattutto in che sono in corso le conversazioni Chamberlain-Hitler circa il problema per la soluzione del quale la Francia ha già assunto degli impegni che non si possono ormai ritogliere in discussione. I tre Ministri dimissionari hanno finito con l'aderire al punto di vista del Presidente del Consiglio, accettando di rinviare la loro uscita dal Governo ad un momento più opportuno e proprio.

Il Presidente Daladier poteva pertanto verso le 19 smettere categoricamente la voce che era corsa di crisi ministeriale, affermando che nessun Ministro avrebbe lasciato il suo posto.

**Ore di ansia a Parigi davanti allo spettro di una grave crisi**

PARIGI, 22 settembre (notte) — Il mondo parlamentare francese ha passato nel pomeriggio alcune ore di viva ansia, sembrando che la situazione, anzi la crisi, si accendesse. Il ministro Dalcqz, capo della sinistra, e quello della destra, Mandel, e quello della sinistra, Reynaud, e quello della destra, Champepe de Ribes, si sono presentati, infatti, insieme dal Presidente del Consiglio significandogli che, dato le nuove contingenze internazionali e l'aggiungimento assunto dal Governo, non si sentivano in grado di condividere oltre la responsabilità, né di approvare l'indirizzo.

Dalcqz, sorpreso dalla dichiarazione, si ha energicamente pregato di voler soprassedere alla loro decisione, sottolineando come essa avrebbe potuto avere le più inopportune conseguenze, soprattutto in che sono in corso le conversazioni Chamberlain-Hitler circa il problema per la soluzione del quale la Francia ha già assunto degli impegni che non si possono ormai ritogliere in discussione. I tre Ministri dimissionari hanno finito con l'aderire al punto di vista del Presidente del Consiglio, accettando di rinviare la loro uscita dal Governo ad un momento più opportuno e proprio.

**Dittatura militare**

Il sindaco di Praga, Zeckl, ha annunciato per radio alla popolazione ammassata in grandissimo numero per le strade e le piazze di Praga per fare manifestazioni contro le decisioni di ieri, che il governo ha chiesto al Presidente della Repubblica di accettare la dimissioni, proponendogli di costituire un gabinetto di concentrazione nazionale con la partecipazione di militari. Il Generale Syrovi, ispettore generale dell'Esercito, è designato come primo ministro. Si fanno poi i nomi del capitano S. M. Kresci e di Blaha, capo della Canoniera militare del presidente della Repubblica come membri del nuovo gabinetto.

**Incendi e bombe alla frontiera**

Si ha notizia dalle provincie che manifestazioni più o meno analoghe hanno avuto luogo anche in altri

**La Provincia di Eger ha innalzato la bandiera germanica**

Durante la notte e nelle prime ore di stamane in tutta la provincia di Eger sono state issate bandiere con la croce uncinata. Nel corso della notte i sudetici hanno assunto, dappertutto, il servizio d'ordine che viene disimpegnato con la collaborazione della polizia ceca. Tutto ciò è svolto in perfetto ordine e senza dar luogo al più piccolo incidente. Il «D. N. B.» che dirama questa informazione da Eger, aggiunge che la popolazione è giubilante. Nei grandi e piccoli centri si sono formati dei cortei che percorrono le vie inneggiando al Führer e alla Germania. A Eger un deputato sudetico ha arringato la folla, invitandola a mantenere la disciplina. La Germania indivisibile, in queste ore, non deve essere turbata da risentimenti di sorta. Gli organi del governo di Praga non hanno apposto alcuna resistenza, evidentemente in seguito a disposizioni avute durante la notte o forse ieri sera.

**Le richieste della Polonia trovano nel Duce il più saldo appoggio**

VARSAVIA, 22 settembre — Nel suo editoriale il «Kurjer Polony» invita sulla necessità di venire ad una soluzione integrale del problema cecoslovacco, senza una soluzione di questo genere — afferma il giornale — la pace in questa zona dell'Europa non potrà essere assicurata.

Occorrono delle decisioni chiare, coraggiose e definitive. Il ritorno delle popolazioni polacche ed ungheresi come di quelle tedesche nel seno della loro patria è la condizione indispensabile per una effettiva, reale pacificazione. Il giornale ritiene che Mussolini ha sostenuto la necessità di una soluzione soliditaria ed aggiunge che l'atteggiamento del Capo del Governo italiano è una preziosa prova dell'amicizia italo-polacca e dell'alto senso di realismo di questo vero Uomo di Stato.

Gli ordini del giorno votati in innumerevoli riunioni svoltesi in tutta la Polonia, proclamano l'inflessibile volontà della nazione di assicurare il ritorno alla Polonia della «Slesia di Cieszyn». Decisioni in questo senso sono state prese in grandi adunanze popolari a Lodz, Wlasko e Poznan. In una speciale seduta il comitato direttivo della federazione degli ex combattenti ha votato una mozione, nella quale si dichiara che mezzo milione di coloro che gli difesero la Patria si proclamarono pronti a combattere per i legittimi diritti dei compatriotti di Cecoslovacchia, quando sembrerà giusto al Governo polacco ardirlo.

**La Romania non pensa ad operazioni militari**

BUCAREST, 22 settembre — L'Agenzia Telegrafica comunica: Le notizie diffuse da alcuni ambienti interessati circa lo sviluppo di operazioni di carattere militare nel territorio rumeno sono completamente inesatte e vengono accettate categoricamente da questi circoli ufficiali.

L'adesione del Governo di Praga di accettare la proposta franco-italiana viene messa in rilievo dalla stampa. Il discorso che il Duce ha pronunciato a Treviso viene riprodotto da tutti i giornali di tutti i paesi, nei quali si fa rilevare che Mussolini insiste per una soluzione integrale della questione delle minoranze della Cecoslovacchia.

**La Jugoslavia osserva una vigile neutralità**

PARIGI, 22 settembre — Il Ministro degli Esteri Bonnot ha avuto un lungo colloquio con il Ministro di Jugoslavia Puzic, il quale, si accerta, gli avrebbe comunicato l'intenzione del Governo di Belgrado di attenersi ad una rigida neutralità in relazione all'attuale crisi dello Stato cecoslovacco.

**La Francia ha perduto tre alleati in una volta**

BERNA, 22 settembre — La «Neue Zürcher-Zeitung», in una corrispondenza da Berlino, osserva come la Francia in un solo colpo abbia perduto tre alleati: la Cecoslovacchia, la Polonia e la Russia, la quale ultima non ha più alcuna ragione di interessarsi al sistema di una sicurezza francese. L'Europa sta acquistando un nuovo viso e la Francia è in pieno travaglio diplomatico.

**Un'imponente manifestazione nella capitale polacca**

VARSAVIA, 22 settembre (notte) — La più grandiosa manifestazione popolare che si ricordi in Polonia nel dopoguerra ha avuto luogo stasera a Varsavia. Una folla enorme si ammassò nell'immensa piazza di Pilsudsky, occupandola completamente.

**Benes ha un piano...**

Alla 19 il Presidente Benes ha pronunciato un discorso che è stato radiodiffuso, nel quale ha detto fra l'altro che si sta attraversando un momento di importanza mondiale.

«Non si tratta solo di noi — egli ha detto — ma anche di altri milioni che avranno la crisi anche se sotto altra forma. E' indispensabile mantenere sangue freddo ed unità. In caso contrario sarebbe minacciati i nostri beni. Ci siamo dovuti adattare allo sviluppo della situazione. Vedremo che cosa verrà dopo. Non ho timore per il nostro Stato». Dopo essersi assicurato che non è raggiunto l'accordo, il Presidente ha aggiunto:

«Il nostro popolo è ben pensante e sa discernere quando deve discutere e quando deve combattere. E' l'incalzare fatale degli avvenimenti che ha determinato il nostro atteggiamento. Vedo la cosa chiara ed ho un mio piano! (Benes ha ripetuto questa frase tre volte). Approvo altamente le manifestazioni di auto-aiuto alla Patria. Non perdetevi l'ottimismo e mantenetevi attenti al momento opportuno per approfittarne a nostro vantaggio».

Data notizia della formazione del nuovo governo che ha fatto rappresentare la solidarietà nazionale, Benes ha concluso, invitando la popolazione a non dare ascolto a notizie allarmistiche e tendenziose e a fare attenzione agli agenti provocatori.

Il Capo del nuovo governo o della difesa nazionale è il generale Jean Syrovi, Ministro dell'Interno, è stato nominato Joseph Cerny, ex presidente regionale della Moravia-Slesia.

**Città sudetica incendiata. Una bomba in mezzo ad un corteo**

Dalla frontiera cecoslovacca si segnala che i cechi sgombrano sistematicamente il territorio sudetico. Grandi manifestazioni di giubilo si svolgono nella località sudetica liberata dalla dominazione ceca. Ovunque hanno luogo dimostrazioni di gioia con cortei e discorsi.

In la bandiera con la croce uncinata sventola in molti centri sudetici da balconi e finestre. Da Weipert giunge notizia di un grave incidente. Mentre la popolazione festeggiava la redenzione, dirigendosi in corteo verso l'antistante cittadina di Baerenstein, situata sul territorio del Reich, un funzionario ceco, rimasto a Weipert con un gruppo di connazionali ha lanciato una bomba a mano contro la folla. Nacque un pampiglio con scambio di fucilate d'ambio le parti. Si hanno a deplorare morti e feriti ai quali vanno aggiunte le vittime della bomba. Mancano finora altri particolari. Da Baerenstein si segnalano distintamente spese colonne di fumo elevarsi da Weipert. Pare che la cittadina sia stata incendiata dai cecoslovacchi.

Le ultime notizie che giungono all'Agenzia ufficiale del Reich danno un quadro assai caotico della situazione che regna nei Sudeti. Parecchi e locali sono già stati sgomberati dai cechi, ma in generale si tratta di luoghi strategicamente insostenibili. Così pure si annuncia che i cechi hanno demolito con la dinamite lunghi tratti della linea di fortificazioni, mentre invece in altre regioni detta linea è stata ulteriormente rinforzata con tritiglierie pesanti, mitragliatrici e concentramenti di truppe. La situazione apparirebbe particolarmente grave nella regione del bacino sudetico industriale.

Le notizie che giungono dalla Cecoslovacchia inducono questi

**Un folle gesto di Praga**

Le truppe ceche rioccupano i territori sudetici compiendo sanguinose rappresaglie

BERLINO, 22 settembre (notte) — Il D. N. B. apprende che il Capo di S. M. dell'Esercito cecoslovacco, generale Kreski, è ordinato nel pomeriggio di oggi alle truppe ceche di riprendere possesso delle località sudetiche che stamane avevano issato la bandiera con la croce uncinata e celebrato con grandi manifestazioni di gioia la virtuale annessione al Reich. Verso le ore

**Due caserme ceche assaltate dai polacchi**

VARSAVIA, 22 settembre — Gravi incidenti sono avvenuti nella parte della città di Cieszyn sottoposta finora ai cechi. Numerosi sudetici cechi di nazionalità polacca, armati, hanno assaltato due caserme della gendarmeria ceca. I gendarmi sono scappati e si sono rifugiati nell'edificio della direzione centrale di polizia, Sarraceniowski. Numerosi funzionari cechi hanno abbandonato in fretta Cieszyn.

A Moravská Ostrava il presidente dell'Unione dei polacchi della Cecoslovacchia, dott. Wolf, ha lanciato un appello ai compatriotti, nel quale lo è detto, tra l'altro, che i polacchi della Slesia di Cieszyn hanno manifestato chiaramente e ripetutamente la irresistibile volontà di tornare in seno alla Madre Patria.

**La Romania non pensa ad operazioni militari**

BUCAREST, 22 settembre — L'Agenzia Telegrafica comunica: Le notizie diffuse da alcuni ambienti interessati circa lo sviluppo di operazioni di carattere militare nel territorio rumeno sono completamente inesatte e vengono accettate categoricamente da questi circoli ufficiali.

L'adesione del Governo di Praga di accettare la proposta franco-italiana viene messa in rilievo dalla stampa. Il discorso che il Duce ha pronunciato a Treviso viene riprodotto da tutti i giornali di tutti i paesi, nei quali si fa rilevare che Mussolini insiste per una soluzione integrale della questione delle minoranze della Cecoslovacchia.

**La Jugoslavia osserva una vigile neutralità**

PARIGI, 22 settembre — Il Ministro degli Esteri Bonnot ha avuto un lungo colloquio con il Ministro di Jugoslavia Puzic, il quale, si accerta, gli avrebbe comunicato l'intenzione del Governo di Belgrado di attenersi ad una rigida neutralità in relazione all'attuale crisi dello Stato cecoslovacco.

**La Francia ha perduto tre alleati in una volta**

BERNA, 22 settembre — La «Neue Zürcher-Zeitung», in una corrispondenza da Berlino, osserva come la Francia in un solo colpo abbia perduto tre alleati: la Cecoslovacchia, la Polonia e la Russia, la quale ultima non ha più alcuna ragione di interessarsi al sistema di una sicurezza francese. L'Europa sta acquistando un nuovo viso e la Francia è in pieno travaglio diplomatico.

**Un'imponente manifestazione nella capitale polacca**

VARSAVIA, 22 settembre (notte) — La più grandiosa manifestazione popolare che si ricordi in Polonia nel dopoguerra ha avuto luogo stasera a Varsavia. Una folla enorme si ammassò nell'immensa piazza di Pilsudsky, occupandola completamente.

**Lutto nazionale. Il tradimento della Russia**

Tutta la notte le strade del centro sono rimaste animatissime. Cessate le dimostrazioni, la folla si è dispersa solo in parte. Ma quasi ancora in piazza S. Venceslao quasi tutti operai e moltissimo donne. Si trattava di maggioranza di comunisti che incitavano il popolo allo ribellione e, prima di tutto, a rovesciare il Governo. Ad un tratto verso le quattro, dietro parola di ordine dei caporioni rossi, tutta la massa che si trovava in piazza San Venceslao si è radunata intorno al monumento del Santo o di un altro organizzatore del partito ha parlato per dire che al Governo bisognerebbe dimettersi dimostrando la vera volontà del popolo lavoratore cecoslovacco. L'avvenimento è stato visto solo nelle prime ore del mattino appreso nella sua integrità dai quotidiani, alcuni dei quali

**La Romania non pensa ad operazioni militari**

BUCAREST, 22 settembre — L'Agenzia Telegrafica comunica: Le notizie diffuse da alcuni ambienti interessati circa lo sviluppo di operazioni di carattere militare nel territorio rumeno sono completamente inesatte e vengono accettate categoricamente da questi circoli ufficiali.

L'adesione del Governo di Praga di accettare la proposta franco-italiana viene messa in rilievo dalla stampa. Il discorso che il Duce ha pronunciato a Treviso viene riprodotto da tutti i giornali di tutti i paesi, nei quali si fa rilevare che Mussolini insiste per una soluzione integrale della questione delle minoranze della Cecoslovacchia.

**La Jugoslavia osserva una vigile neutralità**

PARIGI, 22 settembre — Il Ministro degli Esteri Bonnot ha avuto un lungo colloquio con il Ministro di Jugoslavia Puzic, il quale, si accerta, gli avrebbe comunicato l'intenzione del Governo di Belgrado di attenersi ad una rigida neutralità in relazione all'attuale crisi dello Stato cecoslovacco.

**La Francia ha perduto tre alleati in una volta**

BERNA, 22 settembre — La «Neue Zürcher-Zeitung», in una corrispondenza da Berlino, osserva come la Francia in un solo colpo abbia perduto tre alleati: la Cecoslovacchia, la Polonia e la Russia, la quale ultima non ha più alcuna ragione di interessarsi al sistema di una sicurezza francese. L'Europa sta acquistando un nuovo viso e la Francia è in pieno travaglio diplomatico.

**Un'imponente manifestazione nella capitale polacca**

VARSAVIA, 22 settembre (notte) — La più grandiosa manifestazione popolare che si ricordi in Polonia nel dopoguerra ha avuto luogo stasera a Varsavia. Una folla enorme si ammassò nell'immensa piazza di Pilsudsky, occupandola completamente.

**La Romania non pensa ad operazioni militari**

BUCAREST, 22 settembre — L'Agenzia Telegrafica comunica: Le notizie diffuse da alcuni ambienti interessati circa lo sviluppo di operazioni di carattere militare nel territorio rumeno sono completamente inesatte e vengono accettate categoricamente da questi circoli ufficiali.

L'adesione del Governo di Praga di accettare la proposta franco-italiana viene messa in rilievo dalla stampa. Il discorso che il Duce ha pronunciato a Treviso viene riprodotto da tutti i giornali di tutti i paesi, nei quali si fa rilevare che Mussolini insiste per una soluzione integrale della questione delle minoranze della Cecoslovacchia.

**La Jugoslavia osserva una vigile neutralità**

PARIGI, 22 settembre — Il Ministro degli Esteri Bonnot ha avuto un lungo colloquio con il Ministro di Jugoslavia Puzic, il quale, si accerta, gli avrebbe comunicato l'intenzione del Governo di Belgrado di attenersi ad una rigida neutralità in relazione all'attuale crisi dello Stato cecoslovacco.

**La Francia ha perduto tre alleati in una volta**

BERNA, 22 settembre — La «Neue Zürcher-Zeitung», in una corrispondenza da Berlino, osserva come la Francia in un solo colpo abbia perduto tre alleati: la Cecoslovacchia, la Polonia e la Russia, la quale ultima non ha più alcuna ragione di interessarsi al sistema di una sicurezza francese. L'Europa sta acquistando un nuovo viso e la Francia è in pieno travaglio diplomatico.

**Un'imponente manifestazione nella capitale polacca**

VARSAVIA, 22 settembre (notte) — La più grandiosa manifestazione popolare che si ricordi in Polonia nel dopoguerra ha avuto luogo stasera a Varsavia. Una folla enorme si ammassò nell'immensa piazza di Pilsudsky, occupandola completamente.

**La Romania non pensa ad operazioni militari**

BUCAREST, 22 settembre — L'Agenzia Telegrafica comunica: Le notizie diffuse da alcuni ambienti interessati circa lo sviluppo di operazioni di carattere militare nel territorio rumeno sono completamente inesatte e vengono accettate categoricamente da questi circoli ufficiali.

L'adesione del Governo di Praga di accettare la proposta franco-italiana viene messa in rilievo dalla stampa. Il discorso che il Duce ha pronunciato a Treviso viene riprodotto da tutti i giornali di tutti i paesi, nei quali si fa rilevare che Mussolini insiste per una soluzione integrale della questione delle minoranze della Cecoslovacchia.

**La Jugoslavia osserva una vigile neutralità**

PARIGI, 22 settembre — Il Ministro degli Esteri Bonnot ha avuto un lungo colloquio con il Ministro di Jugoslavia Puzic, il quale, si accerta, gli avrebbe comunicato l'intenzione del Governo di Belgrado di attenersi ad una rigida neutralità in relazione all'attuale crisi dello Stato cecoslovacco.

**La Francia ha perduto tre alleati in una volta**

BERNA, 22 settembre — La «Neue Zürcher-Zeitung», in una corrispondenza da Berlino, osserva come la Francia in un solo colpo abbia perduto tre alleati: la Cecoslovacchia, la Polonia e la Russia, la quale ultima non ha più alcuna ragione di interessarsi al sistema di una sicurezza francese. L'Europa sta acquistando un nuovo viso e la Francia è in pieno travaglio diplomatico.

**Un'imponente manifestazione nella capitale polacca**

VARSAVIA, 22 settembre (notte) — La più grandiosa manifestazione popolare che si ricordi in Polonia nel dopoguerra ha avuto luogo stasera a Varsavia. Una folla enorme si ammassò nell'immensa piazza di Pilsudsky, occupandola completamente.

**La Romania non pensa ad operazioni militari**

BUCAREST, 22 settembre — L'Agenzia Telegrafica comunica: Le notizie diffuse da alcuni ambienti interessati circa lo sviluppo di operazioni di carattere militare nel territorio rumeno sono completamente inesatte e vengono accettate categoricamente da questi circoli ufficiali.

L'adesione del Governo di Praga di accettare la proposta franco-italiana viene messa in rilievo dalla stampa. Il discorso che il Duce ha pronunciato a Treviso viene riprodotto da tutti i giornali di tutti i paesi, nei quali si fa rilevare che Mussolini insiste per una soluzione integrale della questione delle minoranze della Cecoslovacchia.

**La Jugoslavia osserva una vigile neutralità**

PARIGI, 22 settembre — Il Ministro degli Esteri Bonnot ha avuto un lungo colloquio con il Ministro di Jugoslavia Puzic, il quale, si accerta, gli avrebbe comunicato l'intenzione del Governo di Belgrado di attenersi ad una rigida neutralità in relazione all'attuale crisi dello Stato cecoslovacco.

**La Francia ha perduto tre alleati in una volta**

BERNA, 22 settembre — La «Neue Zürcher-Zeitung», in una corrispondenza da Berlino, osserva come la Francia in un solo colpo abbia perduto tre alleati: la Cecoslovacchia, la Polonia e la Russia, la quale ultima non ha più alcuna ragione di interessarsi al sistema di una sicurezza francese. L'Europa sta acquistando un nuovo viso e la Francia è in pieno travaglio diplomatico.

**Un'imponente manifestazione nella capitale polacca**

VARSAVIA, 22 settembre (notte) — La più grandiosa manifestazione popolare che si ricordi in Polonia nel dopoguerra ha avuto luogo stasera a Varsavia. Una folla enorme si ammassò nell'immensa piazza di Pilsudsky, occupandola completamente.

**La Romania non pensa ad operazioni militari**

BUCAREST, 22 settembre — L'Agenzia Telegrafica comunica: Le notizie diffuse da alcuni ambienti interessati circa lo sviluppo di operazioni di carattere militare nel territorio rumeno sono completamente inesatte e vengono accettate categoricamente da questi circoli ufficiali.

L'adesione del Governo di Praga di accettare la proposta franco-italiana viene messa in rilievo dalla stampa. Il discorso che il Duce ha pronunciato a Treviso viene riprodotto da tutti i giornali di tutti i paesi, nei quali si fa rilevare che Mussolini insiste per una soluzione integrale della questione delle minoranze della Cecoslovacchia.

**La Jugoslavia osserva una vigile neutralità**

PARIGI, 22 settembre — Il Ministro degli Esteri Bonnot ha avuto un lungo colloquio con il Ministro di Jugoslavia Puzic, il quale, si accerta, gli avrebbe comunicato l'intenzione del Governo di Belgrado di attenersi ad una rigida neutralità in relazione all'attuale crisi dello Stato cecoslovacco.

**La Francia ha perduto tre alleati in una volta**

BERNA, 22 settembre — La «Neue Zürcher-Zeitung», in una corrispondenza da Berlino, osserva come la Francia in un solo colpo abbia perduto tre alleati: la Cecoslovacchia, la Polonia e la Russia, la quale ultima non ha più alcuna ragione di interessarsi al sistema di una sicurezza francese. L'Europa sta acquistando un nuovo viso e la Francia è in pieno travaglio diplomatico.

**Un'imponente manifestazione nella capitale polacca**

VARSAVIA, 22 settembre (notte) — La più grandiosa manifestazione popolare che si ricordi in Polonia nel dopoguerra ha avuto luogo stasera a Varsavia. Una folla enorme si ammassò nell'immensa piazza di Pilsudsky, occupandola completamente.

**La Romania non pensa ad operazioni militari**

BUCAREST, 22 settembre — L'Agenzia Telegrafica comunica: Le notizie diffuse da alcuni ambienti interessati circa lo sviluppo di operazioni di carattere militare nel territorio rumeno sono completamente inesatte e vengono accettate categoricamente da questi circoli ufficiali.

L'adesione del Governo di Praga di accettare la proposta franco-italiana viene messa in rilievo dalla stampa. Il discorso che il Duce ha pronunciato a Treviso viene riprodotto da tutti i giornali di tutti i paesi, nei quali si fa rilevare che Mussolini insiste per una soluzione integrale della questione delle minoranze della Cecoslovacchia.

**La Jugoslavia osserva una vigile neutralità**

PARIGI, 22 settembre — Il Ministro degli Esteri Bonnot ha avuto un lungo colloquio con il Ministro di Jugoslavia Puzic, il quale, si accerta, gli avrebbe comunicato l'intenzione del Governo di Belgrado di attenersi ad una rigida neutralità in relazione all'attuale crisi dello Stato cecoslovacco.

**La Francia ha perduto tre alleati in una volta**

BERNA, 22 settembre — La «Neue Zürcher-Zeitung», in una corrispondenza da Berlino, osserva come la Francia in un solo colpo abbia perduto tre alleati: la Cecoslovacchia, la Polonia e la Russia, la quale ultima non ha più alcuna ragione di interessarsi al sistema di una sicurezza francese. L'Europa sta acquistando un nuovo viso e la Francia è in pieno travaglio diplomatico.

**Un'imponente manifestazione nella capitale polacca**

VARSAVIA, 22 settembre (notte) — La più grandiosa manifestazione popolare che si ricordi in Polonia nel dopoguerra ha avuto luogo stasera a Varsavia. Una folla enorme si ammassò nell'immensa piazza di Pilsudsky, occupandola completamente.

**La Romania non pensa ad operazioni militari**

BUCAREST, 22 settembre — L'Agenzia Telegrafica comunica: Le notizie diffuse da alcuni ambienti interessati circa lo sviluppo di operazioni di carattere militare nel territorio rumeno sono completamente inesatte e vengono accettate categoricamente da questi circoli ufficiali.

L'adesione del Governo di Praga di accettare la proposta franco-italiana viene messa in rilievo dalla stampa. Il discorso che il Duce ha pronunciato a Treviso viene riprodotto da tutti i giornali di tutti i paesi, nei quali si fa rilevare che Mussolini insiste per una soluzione integrale della questione delle minoranze della Cecoslovacchia.

**La Jugoslavia osserva una vigile neutralità**

PARIGI, 22 settembre — Il Ministro degli Esteri Bonnot ha avuto un lungo colloquio con il Ministro di Jugoslavia Puzic, il quale, si accerta, gli avrebbe comunicato l'intenzione del Governo di Belgrado di attenersi ad una rigida neutralità in relazione all'attuale crisi dello Stato cecoslovacco.

**La Francia ha perduto tre alleati in una volta**

BERNA, 22 settembre — La «Neue Zürcher-Zeitung», in una corrispondenza da Berlino, osserva come la Francia in un solo colpo abbia perduto tre alleati: la Cecoslovacchia, la Polonia e la Russia, la quale ultima non ha più alcuna ragione di interessarsi al sistema di una sicurezza francese. L'Europa sta acquistando un nuovo viso e la Francia è in pieno travaglio diplomatico.

**Un'imponente manifestazione nella capitale polacca**

VARSAVIA, 22 settembre (notte) — La più grandiosa manifestazione popolare che si ricordi in Polonia nel dopoguerra ha avuto luogo stasera a Varsavia. Una folla enorme si ammassò nell'immensa piazza di Pilsudsky, occupandola completamente.

**La Romania non pensa ad operazioni militari**

BUCAREST, 22 settembre — L'Agenzia Telegrafica comunica: Le notizie diffuse da alcuni ambienti interessati circa lo sviluppo di operazioni di carattere militare nel territorio rumeno sono completamente inesatte e vengono accettate categoricamente da questi circoli ufficiali.

L'adesione del Governo di Praga di accettare la proposta franco-italiana viene messa in rilievo dalla stampa. Il discorso che il Duce ha pronunciato a Treviso viene riprodotto da tutti i giornali di tutti i paesi, nei quali si fa rilevare che Mussolini insiste per una soluzione integrale della questione delle minoranze della Cecoslovacchia.

**La Jugoslavia osserva una vigile neutralità**

PARIGI, 22 settembre — Il Ministro degli Esteri Bonnot ha avuto un lungo colloquio con il Ministro di Jugoslavia Puzic, il quale, si accerta, gli avrebbe comunicato l'intenzione del Governo di Belgrado di attenersi ad una rigida neutralità in relazione all'attuale crisi dello Stato cecoslovacco.

**La Francia ha perduto tre alleati in una volta**

BERNA, 22 settembre — La «Neue Zürcher-Zeitung», in una corrispondenza da Berlino, osserva come la Francia in un solo colpo abbia perduto tre alleati: la Cecoslovacchia, la Polonia e la Russia, la quale ultima non ha più alcuna ragione di interessarsi al sistema di una sicurezza francese. L'Europa sta acquistando un nuovo viso e la Francia è in pieno travaglio diplomatico.



LO SPORT

LA 'PRIMA', DEL CAMPIONATO A POLA

Grion-Monfalcone

Domenica 25 Settembre

Domenica prossima sarà a Pola dopo parecchi anni di assenza...

Quali e quanti ricordi non riveda negli sportivi più anziani il ritorno di questa gloriosa Società nei ranghi della Nazionale C. Doctra...

Il Giro podistico della città di Pola si svolgerà il 28 ottobre...

Il Giro podistico della città di Pola

Il Dopolavoro Provinciale, alle scopo di chiudere degnamente la fattiva giornata del XXVIII Ottobre...

DALLA PROVINCIA

Da Capodistria

Nuove fontanelle

CAPODISTRIA, 22 settembre. Nel pomeriggio di martedì scorso, l'Intervento dei rappresentanti del Consorzio dell'Acquedotto Istriano...

Gli orari delle avioilinee

Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume Ancona-Roma (Linea n. 453)

Table with 3 columns: Time, Destination, and Duration. Includes routes to Trieste, Pola, Lussino, Zara, Ancona, and Roma.

Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume (Linea n. 451)

Table with 3 columns: Time, Destination, and Duration. Includes routes to Trieste, Venezia, Pola, and Fiume.

A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest, Monaco, Berlino, Milano, Torino e Roma.

Fatevi soci della G.L.L. Quota annuale Lire 60

Ginema Garibaldi

Un grandioso successo ha battuto la riproposta di uno dei più potenti capolavori di tutti i tempi:

I LANCIERI del BENGALA

Gary Cooper Franchot Tone interpreti principali. Oggi repliche dalle ore 16.30

Le figlie CATERINA ved. PISANI e VALERIA in ARTUSI, la sorella GELTRUDE ved. DOBBIANI, il genero LODOVICO e i nipoti GECILIA, LODOVICO, MIRELLA e VANNA partecipano anche a nome degli altri congiunti la morte della loro indimenticabile

EUGENIA ved. RIGONAT

I funerali seguiranno oggi alle 16.30 parlando il convoglio dall'abitazione di Clivo, Giovanni Grion N. 9.

Si dispensa da visite di condoglianza. La messa in suffragio dell'anima della cara estinta verrà celebrata nella chiesa di S. Francesco lunedì 26 corrente alle ore 8.

POLA, 23 settembre 1938-XVI

AVVISI ECONOMICI

Richieste personali di servizio. La parola L. 0.20 - minimo L. 2. Il CERCAZI domestica pratica servizio Presentata Via Lecania 15, ore 12-16. 2303H

Offerte Camere mobilate. Pensanti private La parola L. 0.20 - minimo L. 2. O AFFITTASI stanza ammobiliata con vitto, prezzo conveniente. Via S. Felicità 1, mezzanotte. 2291G

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.30 - minimo L. 3. I AFFITTASI quartiere 3 camere, cameretta, cucina, annesso, riscaldamento autonomo. Via S. Martino 39. 2276L

AFFITTASI quartiere in villa tutti confort. Via XX Settembre 81. 2302L

AFFITTASI grande magazzino apertissimo adatto per deposito vino. Rivigori Via Monti 5. 2310L

Richieste di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.30 - minimo L. 3. I FAMIGLIA polacca cerca 1 novembre due camere, cameretta, cucina, accessori. Offerto «Corriere». 2308M

Vendite d'occasione La parola L. 0.20 - minimo L. 2. N OCCASIONE: radio Phonola 5 valvole, orologio, cortina, 700 trattabili. Rivigori Xandor 12, negozio. 2300N

VENDONS! romanzi usati inglesi o francesi. Indirizzo «Corriere». 2309N

Commercia e Industria La parola L. 0.40 - minimo L. 4. P VASCHE bagno «Favorita», cucina economica «Equator». Visitateci. Fias. Cestia 20. 2307P

COPRIBUSTI - Tre o cinquanta - Quattro - Quattro lire - Arciuga mani spugna - Grandi - Pesanti - Liro rei - Baralisco. 2311P

SOTTOVESTI - maglia seta - lire dieci - dodici - quindici - diciannove - rotondi lana - ventinove. Baralisco. 2312P

Auto - Auto La parola L. 0.40 - minimo L. 4. O MOTOCARROZZINO Guzzi efficientissimo vendosi officina Randi Via Benussi. 2309Q

Gli orari dei treni

Linea Pola-Trieste

PARTENZE: Trento omnibus, ore 2.30; Littorina accelerata, ore 5.15; Littorina diretto, ore 7.35; Trento misto, limitato a Canfanaro, ore 7.45; Littorina accelerata, ore 10.55; Littorina accelerata, ore 12.50; Trento misto, limitato ad Erpelle, ore 15.15; Littorina diretto, ore 17.20; Littorina omnibus, limitato Canfanaro, ore 17.40; Littorina accelerata, ore 18.40; Littorina accelerata, ore 20.05.

ARRIVI: da Canfanaro, omnibus, ore 6.55; Littorina accelerata, ore 8.47; Trento misto, ore 10; Littorina accelerata, ore 10.44; Littorina, diretto, ore 12.39; Trento omnibus, ore 16.06; Littorina accelerata, ore 17.03; Littorina diretto, ore 19.18; Littorina accelerata, ore 22.26; Littorina accelerata, ore 23.45.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia BACCOLINI in unione alle congiunte famiglie, esprime il più sentito ringraziamento a tutte quelle buone e gentili persone che in varia guisa vollero onorare la cara memoria della loro diletta

SORELLA

Un grazie speciale vada all'esimo dott. Ceppino Micheliotti per il suo amoroso e premuroso cura prodigata alla cara Estinta, alla M. R. Madre Superiora o consorella, al personale assistente dell'Ospedale Santorio, a Mons. Angeli Parroco di Pola ed a tutto il Cloro, nonché al signor Roberto Lazzari o famiglia Belci.

La Santa Messa in suffragio si celebrerà lunedì 26 corr., alle ore 8.30, nella Cattedrale. Pola, 23 settembre 1938-XVI.

TENIFUGO VIOLANI del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano. Il prodotto di cui si compone questo medicinale, cura l'infestazione intestinale causata da vermi, lombrici, ecc.

IL 27 CORRENTE APERTURA del nuovo negozio CALZATURE BENUSSI

SALA UMBERTO film drammatico, eroico, sublime, umano, di altissima classe, interpretato da tre grandi attori HENRY FONDA Pat O' Brien - Margaret Lindsay Principia alle ore 4.30 - 6.20 - 8.10 - 10

Alta tensione LO SCERIFFO In preparazione il film di Ken Maynard

VINO di CHINA ferruginoso Serravallo OTTIMO TONICO RICOSTITUENTE per deboli e convalescenti in vendita nelle farmacie J. SERRAVALLO - TRIESTE

POLITEAMA CISCOTTI 0661 RIPOSO Demani CECCHELIN con la sua Compagnia presenterà un programma esilarantissimo dei più forti: Prima parte: L'avvocato Strazacavei Seconda parte: Mi no son più mi!!!... Terza parte: Cecchelineide

AL Cinema-Impero grande successo del film Metro Goldwyn Mayer: La via del possesso con Frank Morgan Florence Rice John Beal

A RATE L. 5. settimanali BASTANO PER CALZARE OTTIMAMENTE Calzature ROCCANI OSCARRE - POLA

PILLOLE S.FOSCA p del piovano 300 ANNI DI VITA E UN SUCCESSO FARMACIA PONCI S.FOSCA-VENEZIA

CALLIA CALZATURE

FERROVIE DELLO STATO SERVIZIO BAGAGLI A DOMICILIO NON OCCORRE RECARSI ALLA STAZIONE TELEFONARE ALLA AGENZIA DELLE FERROVIE DELLO STATO PERCHÉ IL VOSTRO BAGAGLIO SIA PRESO ALL'ABITAZIONE SPEDITO E RESO A DOMICILIO

Appendice del CORRIERE ISTRIANO Puntata 110

ROMANZO di GASTONE RICCIARDI L'AVVENTURIERA

Perfezionamento, splendore, barocchezza... Alti... mormorò il barbagliore... Ma questa donna comincia a spaventarmi... E ne avete ben donde, signor barone...

Kipling? Michelina apprese la notizia della morte del marito alle otto di sera... Ebbene! Ho appresa la parola magica che se voi volete rendere Michelina obbediente o docile come un agnello... Perbacco! Ma voi siete un artista, caro Bouchon... Vi faccio i miei complimenti. E quale è la parola magica?... Marco?... Non comprendo... Mi spiego, signor barone... Marco è Marco Bellaghi, o per meglio dire Giacomo Planter l'organizzatore, il quale, secondo informazioni attinte a buona fonte, sarebbe stato vittima di un terribile assassinio con diabolica frequentazione...

(Continua)